



## SPRAY ITALY

Gli undici dittici di Claudia Peill esposti da **Anna D'Ascanio** con il titolo "La città delle ombre bianche" sono ispirati a un superstite quadro di Mario Schifano su Leptis Magna in Libia, sua terra d'origine. Felice l'abbinamento dialettico tra la raffinata artista romana e uno dei 'pittori' più significativi del contemporaneo, che evidenzia affinità e differenze. L'uno istintivo-volubile-prolifico, dalla pennellata quasi gestuale e dagli impasti cromatici sensuosi; l'altra strutturale-essenziale-riflessiva, attenta all'uso discreto di pigmenti senza spessore materico. Entrambi interessati alla rielaborazione dell'immagine fotografica capace di generare allusioni e stimolare visioni memoriali, rimandi culturali e insolite sensazioni. Nel suggestivo quadro di Schifano il rapporto affettivo con il luogo storico è espresso anche dalla scritta in arabo (color oro) "Io sono nato qui"; quelli della Peill nascono sì dall'interpretazione ma in un certo senso pure dal vissuto, avendo ripercorso, non solo mentalmente, quei siti archeologici e attraversato, con sincera partecipazione, il linguaggio pittorico-poetico del Maestro. In lei il dato reale, prescelto con meditati scatti fotografici elaborati manualmente, perde consistenza fisica, diviene racconto soggettivo, transitorio e disorganico solo in apparenza. E le antiche rovine decontestualizzate vengono ulteriormente allontanate nella memoria dell'osservatore, come nostalgico ricordo di un passato reso immateriale e poetico. Quindi l'associazione creata dalla mostra - non casuale ma motivata anche in catalogo (con varie riproduzioni e testi critici di Lóránd Hegyi e Roberto Gramiccia) - mentre svela una simbiosi estetica e

intima con Schifano, aiuta a valutare l'attendibilità della ricerca della Peill - ormai ben definita - e la qualità delle sue opere, dove analisi e immaginazione si fondono in una frammentata, silenziosa narrazione che si avvale di campiture astratte, stabilendo una relazione spaziotemporale con l'iconografia, funzionale alla percezione emozionale dell'insieme.

**Luciano Marucci**